SANTUARIO DELLA MADONNA
DEL DIVINO AMORE

SANTUARIO DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI
1° NOVEMBRE 2026

Canti

1. RALLEGRATI GERUSALEMME

Rallegrati Gerusalemme,
accogli i tuoi figli nelle tue mura!

Esultai quando mi dissero:
andiamo alla casa del Signore!
E ora stanno i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme, riedificata come città,
ricostruita compatta!
Là sono salite le tribù,
le tribù del Signore.

– A lodare il nome del Signore
è precetto in Israele –
là sono i troni del giudizio,
per la casa di Davide.

Chiedete pace per Gerusalemme:
sia sicuro chi ti ama,
sia pace nelle tue mura,
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per amore dei fratelli e dei vicini
io dirò: in te sia pace;
per la casa del Signore, nostro Dio,
io cerco il tuo bene.

2. LODATE DIO

Lodate Dio, schiere beate del cielo.
Lodate Dio, genti di tutta la terra.
Cantate a lui, che l'universo creò,
somma sapienza e splendore.

Lodate Dio, Padre che dona ogni bene.
Lodate Dio, ricco di grazia e perdono.
Cantate a lui, che tanto gli uomini amò
da dare l'unico Figlio.

Lodate Dio, uno e trino Signore.
Lodate Dio, meta e premio dei buoni.
Cantate a lui, sorgente d'ogni bontà,
per tutti i secoli. Amen.

3. CIELI E TERRA NUOVA

Cieli e terra nuova il Signor darà,
in cui la giustizia sempre abiterà.

Tu sei Figlio di Dio e dai la libertà;
il tuo giudizio finale sarà la carità.

Vinta sarà la morte in Cristo risorgerem
e nella gloria di Dio per sempre noi
vivrem.

Il suo regno è di vita, di amore e di
verità,
di pace e di giustizia, di gloria e santità.

4. BENEDICIAMO IL SIGNORE

Benediciamo il Signore:
a lui onore e gloria nei secoli.

Figli degli uomini, benedite il Signore!
Popolo di Dio, benedici il Signore!
Sacerdoti del Signore, benedite il Signore!
Servi del Signore, benedite il Signore!

Anime dei giusti, benedite il Signore!
Umili di cuore, benedite il Signore!
Santi di Dio, benedite il Signore!
Ora e per sempre, benedite il Signore!

5. DOV'È CARITÀ E AMORE

Dov'è carità e amore, lì c'è Dio.

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amore,
rallegriamoci, esultiamo nel Signore!
Temiamo e amiamo il Dio vivente
ed amiamoci tra noi con cuore sincero.

Noi formiamo qui riuniti un solo corpo:
evitiamo di dividerci tra noi;
via le lotte maligne, via le liti!
E regni in mezzo a noi Cristo Dio.

Chi non ama resta sempre nella notte,
e dall'ombra della morte non risorge;
ma se noi camminiamo nell'amore,
noi saremo veri figli della luce.

Nell'amore di colui che ci ha salvato,
rinnovati dallo Spirito del Padre,
tutti insieme sentiamoci fratelli
e la gioia diffondiamo sulla terra.

Imploriamo con fiducia il Padre santo,
perché doni ai nostri giorni la sua pace:
ogni popolo dimentichi i rancori,
ed il mondo si rinnovi nell'amore.

Fa' che un giorno contempliamo il tuo volto
nella gloria dei beati, Cristo Dio,
e sarà gioia immensa, gioia vera,
durerà per tutti i secoli, senza fine.

6. PASSA QUESTO MONDO

Noi annunciamo la parola eterna:
Dio è Amore.
Questa è la voce che ha varcato i tempi:
Dio è carità.

Passa questo mondo, passano i secoli,
solo chi ama non passerà mai.

Dio è luce e in Lui non c'è la notte:
Dio è Amore.
Noi camminiamo lungo il suo sentiero:
Dio è carità.

Noi ci amiamo perché Lui ci ama:
Dio è amore.
Egli per primo diede a noi la vita:
Dio è carità.

Giovani forti, avete vinto il male:
Dio è amore.
In voi dimora la parola eterna:
Dio è carità.

7. LA VERA VITE

Io son la vite, voi siete i tralci,
restate in me, porterete frutto.

Come il Padre ha amato me,
così io ho amato voi.
Restate nel mio amore
perché la gioia sia piena.

Voi come i tralci innestati in me
vivete tutti nell'unità,
unica in voi è la vita,
unico in voi è l'amore.

Il tralcio buono che porterà
frutti d'amore vivendo in me,
il Padre mio lo poterà,
perché migliore sia il frutto.

Non voi avete scelto me,
ma sono io che scelgo voi.
Vi ho amati da sempre,
restate nel mio amore.

8. IL SIGNORE È IL MIO PASTORE

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
Ad acque tranquille mi conduce.

Mi guida e rinfranca nel giusto cammino
per amore del suo santo nome.

Se dovessi andare in valle oscura,
non potrò temere alcun male.

Perché, o Signore Tu con me sei sempre,
col bastone e il vincastro mi dai pace.

Per me tu prepari una mensa,
davanti agli occhi dei nemici.

Cospargi di olio il mio capo,
di gioia trabocca il mio calice.

Felicità e grazia mi saranno compagne
per tutti i giorni della vita.

Signore, abiterò nella tua casa
per la lunga distesa dei giorni.

9. GUSTATE E VEDETE

Gustate e vedete come è buono il Signore,
beato l'uomo che trova il suo rifugio in Lui.
Temete il Signore suoi santi,
nulla manca a coloro che lo temono.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.

Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore,
m'ha risposto, m'ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.
Il Signore ascolta il povero,
egli lo libera da ogni angoscia.

10. O DIO, TU SEI IL MIO DIO

O Dio, tu sei il mio Dio,
ti cerco dall'aurora,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne.

Ti cerco come terra arida,
anelo a Te come a una fonte,
così nel tempio t'ho cercato
per contemplare la tua gloria.

Le labbra mie daranno lode a Te
per la tua grazia infinita.
Così benedirò il tuo nome,
a Te alzerò le mie mani.

Nel mio giaciglio Ti ricordo,
ripenso a Te nelle mie veglie;
per Te esulterò di gioia
all'ombra delle tue ali.

11. ANDRÓ A VEDERLA UN DÌ

Andrò a vederla un dì in cielo, patria mia:
andrò a veder Maria, mia gioia e mio amor.

Al ciel, al ciel, al ciel, andrò a vederla un dì.
Al ciel, al ciel, al ciel, andrò a vederla un dì.

«Andrò a vederla un dì» è il grido di speranza
che infondemi costanza nel viaggio e fra i dolor.

Andrò a vederla un dì, andrò a levar miei canti
cogli angeli e coi santi per corteggiarla ognor.

12. O SANTISSIMA

O santissima, o piissima,
Madre nostra, Maria!
Tu preservata immacolata:
prega, prega per i figli tuoi.

Tu confortaci, tu difendici,
Madre nostra Maria!
Con te chiediamo, con te speriamo:
prega, prega per i figli tuoi.

Nei pericoli, nelle lacrime,
Madre nostra , Maria!
Tu sei la luce, tu sei la pace:
prega, prega per i figli tuoi.

13. INNO ALLA MADRE DEL DIVINO AMORE

Madre del Divino Amore,
Sposa beata dello Spirito,
Tu sei il tempio della sua grazia,
Consolatrice dei poveri.

Tu accogliesti nel tuo Grembo
Il Salvatore del mondo,
in te il Verbo si fece carne
per abitare tra gli uomini.

Madre della misericordia,
Guida, sostegno e speranza,
sei nella prova nostro rifugio
e nel dolore conforto.

Sei della Chiesa segno stupendo,
strumento eletto di grazia,
Madre di Cristo e d'ogni uomo,
mostri al mondo il cammino.

O gloriosa nostra Regina,
siedi alla destra del Signore,
colma d'amore i nostri cuori
nell'unità dello Spirito.

14. SALVE DOLCE VERGINE

Salve, o dolce vergine,
salve, o dolce Madre,
in te esulta tutta la terra
ed i cori degli angeli.

Tempio santo del Signore,
gloria delle vergini,
Tu giardino del Paradiso,
soavissimo fiore.

Tu sei trono altissimo,
Tu altar purissimo,
in Te esulta, o piena di grazia
tutta la creazione.

Paradiso mistico,
fonte sigillata,
il Signore in Te germoglia,
l'albero della vita.

O Sovrana semplice,
o Potente umile,
apri a noi le porte del cielo,
dona noi la luce.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni Apostolo

Ap 7,2-4.9-14

Io, Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: «Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio».
E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele.
Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello».
E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».
Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello».

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Sal 23 (24)

R. Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.

Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito. R.

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli. R.

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. R.

Seconda Lettura

Dalla prima lettera di San Giovanni Apostolo
1Gv 3,1-3

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.
Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.
Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.

Parola di Dio.

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi,
e io vi darò ristoro. (Mt 11,28)

Alleluia.

Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo
Mt 5,1-12a

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:
«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore.